

9 – 28 Dicembre 2023

Schio Spazio SHED

mutAZIONI



MOSTRA D'ARTE
CONTEMPORANEA



www.arteoltre.it

CATALOGO GENERALE

Volume II

Francesco Risola 03
Futuro Diffuso 04
Gabriella Marin 05
Giada Rossin 06
Gianluca Zanella 07
Giorgio Galvan 08
Giorgio Nalon 09
Gianni Gigante 10
GIS Gruppo Impegno Sociale 11
Graziella Lucchin 12
Hunkar Ylmaz Ianniello 13
Katia Carraro 14
Loria Orsato 15
Luca Vallortigara 16
Luciano Gasparin 17
Luisa Trentin 18
Manuela Simoncelli 19
Mara Zordan 20
Marco Benetti 21
Marco Zanrosso 22



Nato a Bergamo, consegue la maturità scientifica presso il liceo E. Fermi di Catanzaro e la laurea magistrale in architettura presso l'IUAV di Venezia.

L'interesse per il disegno e la pittura si sviluppa precocemente.

La sua produzione artistica comprende pittura, scultura e installazioni.

Il nero è un colore che ricorre spesso nella sua produzione.

Al centro dell'interesse vi è la rappresentazione di tutti i sentimenti che implicano azioni non ponderate: la vocazione alla distruzione fine a se stessa, la stupidità, il desiderio frustrato, tutto ciò che è provvisorio vacuo o inutile, tutto ciò che è destinato a durare poco, fatuo, labile, senza equilibrio, fragile, deperibile, mutabile o incostante.

L'impegno dell'artista è quello di raccontare il più obiettivamente possibile, in tutta la sua crudezza e considerando le sue grottesche contraddizioni, la vita, il rapporto aggressivo e autodistruttivo dell'uomo con l'ambiente che lo circonda, non più giustificabile nell'era moderna con l'atavico istinto di sopravvivenza.

E' il mito di Crono, ovvero la metafora del presente che divora "consapevolmente" i propri stessi figli, il proprio futuro, un disperato tentativo di non svanire, l'ostinazione di aggrapparsi al proprio egoistico concetto di sopravvivenza a costo di cristallizzare ogni mutamento, considerandolo minaccia anziché un processo inevitabile.

francescorisola.com
info@francescorisola.com

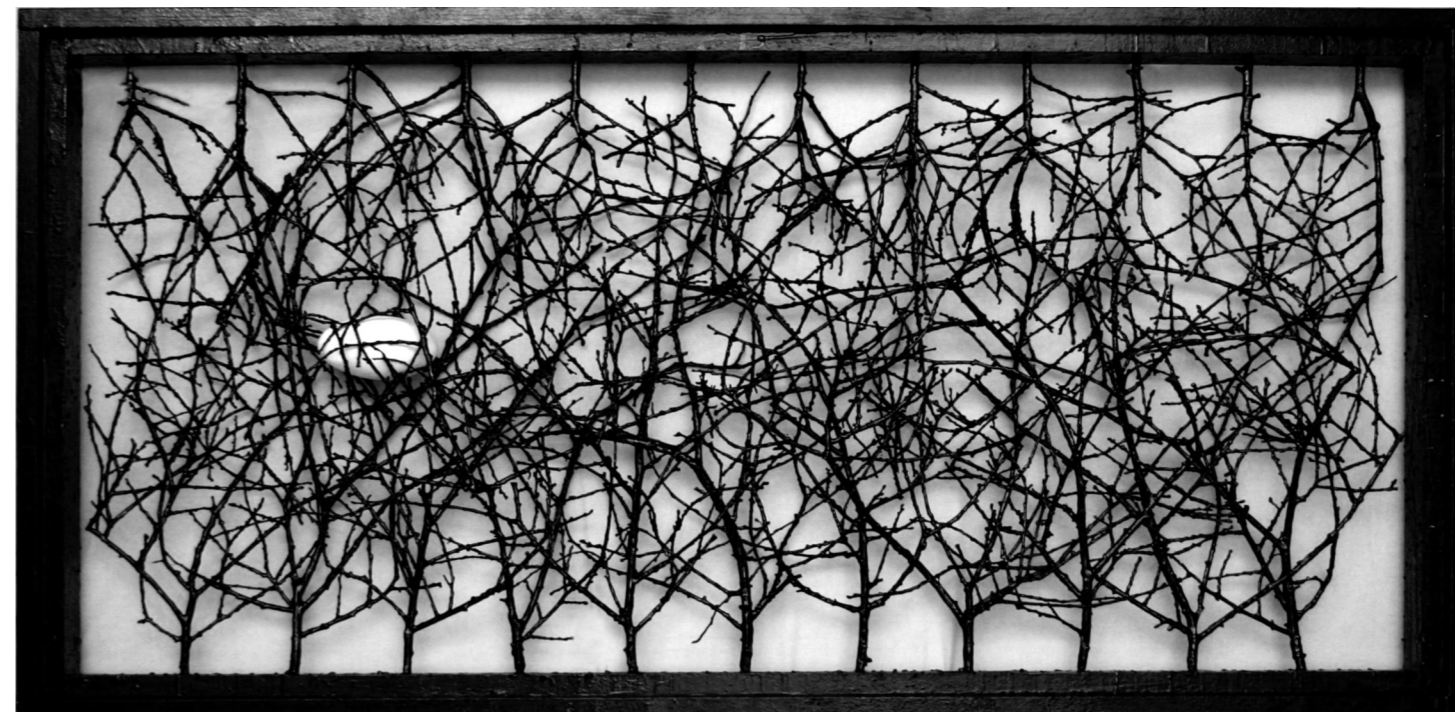
Francesco Risola

"Il tempo di Planck"

Venezia, 2014, rami di acacia, pece, uovo d'oca.

62 x 129 cm

"Il tempo di Planck è l'intervallo di tempo più breve misurabile. L'istante in cui sarebbe stato possibile assistere alla nascita della prima idea, un piccolo impulso elettrico dal quale ha avuto origine la storia dell'umanità, così come il Big Bang ha dato inizio all'esistenza dell'Universo."



Siamo una organizzazione di volontariato dove i soci fondatori sono genitori di bambini e ragazzi con disabilità ed operatori del terzo settore con anni di esperienza.

Il nostro scopo sociale è progettare, realizzare e gestire programmi di inclusione sociale per categorie deboli come ad esempio progetti di esperienze artistiche (arte, danza, circo in valigia, ecc.) e di inclusione lavorativa nell'ambito dell'agricoltura con attività di allevamento di animali da cortile.

Nel lungo periodo progettiamo il tema del DOPO DI NOI e della residenzialità. Ci occupiamo anche di formazione e informazione per operatori e utenti del terzo settore.

info@futurodiffuso.it

<http://www.futurodiffuso.org/>

cell. 349 343 2755

Futuro Diffuso

“La Terra dei Sogni”

Thiene, 2024. Installazione Artistica, tecnica mista

Il nostro lavoro è parte integrante di un progetto collettivo dal profondo valore sociale ed emozionale, creato attraverso un processo inclusivo e partecipativo. La realizzazione di due grandi vasi in terracotta, dipinti insieme ai ragazzi di Futuro Diffuso, va oltre il semplice aspetto estetico: diventa un simbolo di speranza e condivisione. Questi vasi, chiamati "contenitori di sogni", rappresentano un luogo fisico e metaforico dove ognuno può contribuire lasciando il proprio sogno o desiderio, scritto e inserito in una fessura apposita.

L'opera utilizza l'arte come un linguaggio alternativo, particolarmente adatto per chi ha difficoltà nella comunicazione verbale. Attraverso il dipingere o il socializzare i ragazzi trovano una forma di espressione autentica e liberatoria. Questa libertà, tipica delle arti moderne e contemporanee, permette di superare le convenzioni tradizionali, adattandosi alle capacità e possibilità di ogni individuo. L'opera è il risultato di un momento ricreativo che coinvolge ragazzi con disabilità, trasformandosi in uno strumento di empowerment e di integrazione. Il contenitore di sogni diventa una metafora potente: un luogo in cui ogni sogno è accolto, rispettato e conservato. Questa iniziativa dimostra come l'arte possa abbattere barriere, favorendo inclusione, dialogo e felicità.



Gabriella Marin Stilista Modellista Sarta
Diplomata presso l'istituto Secoli di Padova
ha svolto per molti anni la professione di
Modellista presso note Aziende Vicentine
Dopo una lunga esperienza, iniziata in età
giovanile, nell'ambito della modellistica,
Gabriella dà vita al suo sogno: creare abiti
che uniscano etica ed estetica e che diano
voce al Made in Italy. Nel 2014 crea il
brand e da lì inizia la sua attività con sfilate
locali e importanti collaborazioni. Nel 2018
ha realizzato l'abito vincitore del Green
Carpet Talent in fibra ecologica di menta
per Wrad.

Nel 2019 ha aperto un negozio temporaneo
a Venezia e ha partecipato alla Venice
Fashion Week con una linea di abiti
ecologici tra cui uno dipinto a mano in fibra
di menta. Ha collaborato con Tiziano
Guardini per la creazione di un abito
presentato alla Milano Fashion Week nel
2020.

Ha vestito la campionessa mondiale di
salto in alto Elena Vallortigara con un abito
realizzato con tessuto sostenibile della
Web Fashion Academy. Negli anni 2020 e
2021, durante la pandemia, ha sviluppato
un progetto di biancheria intima.
Attualmente sta lavorando alla creazione e
realizzazione di reggiseni su misura per
donne che hanno subito un intervento al
seno.

Indirizzo
GABRIELLA MARIN
Via Pio X, 59 36015 SCHIO (VI)
Cellulare 3292128280
Indirizzo e-mail gabry.marin@tiscali.it
Facebook Gabriella Marin
Instagram gabriellamarin.it

Gabriella Marin

“Madame Butterfly”

*Abito in Popeline di Fibra di menta
Biologica certificata.*

Progetto realizzato a Novembre 2019

Per la Venice fashion week di Venezia

Design: Gabriella Marin e Beatrice Zanella

*Pittura su tessuto con i ragazzi della
seconda liceo Artistico Martini di Schio.*

Colori ad Acrilico

Abito

”Il cielo nella Stanza”

Progetto Primavera 2013

Caftano in Puro Lino

Design: Gabriella Marin Stilista

Pittura Tecnica Mista

Colori Acrilici



Giada Rossin è nata a Montagnana (PD) nel 1973 e residente a Badia Polesine (RO). E' laureata in Economia e Commercio a Bologna, di professione Tributarista. Disegna e scrive sin da bambina, il percorso di studi e professionale è stato molto diverso ma la passione, la voglia e il desiderio di creare e inventare storie sono sempre state vive in lei. Ha partecipato a varie mostre collettive pittoriche e personali: Castelbaldo nel 1993 e 1994, Lendinara nel 2019, Rovigo nel 2022 e Badia Polesine nel 2023. In occasione della mostra a Castelbaldo (PD) ha ricevuto un prestigioso riconoscimento rilasciato dall'Accademia Veneta d'Arte e Scienze di Legnago (VR). Candidata nel 2019 al Premio Mestre di Pittura con presidente della giuria Philippe Daverio. Nel 2023 si è aggiudicata il primo posto alla Mostra Concorso "Cani & Gatti...coda compresa promosso dal Circolo Culturale Arti e Decorative di Rovigo. A maggio 2024 ha ricevuto una segnalazione di merito con il quadro "Viaggiare leggendo" alla Mostra Concorso di Rovigo "Il viaggio e altri mondi". Inoltre, ha pubblicato 4 libri illustrati per ragazzi: "I misteri del cellulare", "Le avventure di Jade e Isabella" e "I misteri del cellulare 2" editi da BookSprint edizioni e "Passeggiando con Panda" edito da Abrabooks L'invito dell'artista a tutti i bambini: "Gioca con i colori, pasticcia con i colori, crea, inventa, sogna, quello che nascerà sarà comunque arte"
 giadarossin1102@gmail.com
 @giadarossin73 cell. 327/9954287

Giada Rossin

"Non sono tua"
 Badia Polesine, 2023 "installazione".
 Acrilico su tela, 70 x 70
 Il quadro raffigura il viso di una donna presa a pugni, con gli occhi chiusi in silenzio patisce.
 Fanno da cornice una raccolta di articoli di giornali di vari fatti di cronaca, che descrivono le persecuzioni sofferte da donne di tutte le età.
 Le pennellate, effettuate di getto, rappresentano le violenze subite.
 Tutte le persone devono essere rispettate e nessuno può violare questo diritto"



Diploma di perito elettrotecnico, ha lavorato per anni in numerose aziende del Vicentino applicando le sue qualità orientate al problem-solving e sviluppando una spiccata abilità manuale soprattutto nella lavorazione dei metalli.

Appassionato di musica e arti visive, le sue influenze spaziano da Bach ai Led Zeppelin, da Botticelli a Boccioni e da Caravaggio a Richard Avedon, riuscendo a coniugare, in perfetta armonia e solidità, elementi fortissimamente contrastanti, sia nel lavoro creativo che in quello manuale.

gianlucazanella67@gmail.com
www.zanellalab.weebly.com
339 8941309.

Gianluca Zanella

“Muranella”

*Scultura di luce in ferro e vetro.
Funzionante a corrente di rete e a batteria.
Struttura in ferro, studiata per la sezione minima che consenta la stabilità necessaria; design minimalista per esaltare al massimo la bellezza dell'opera del maestro vetraio; luci puntiformi per ottenere la massima rifrazione e il massimo effetto cromatico.
Glass-master: Angelo Ballarin, Murano.*

“Luce, colore, e materia proiettata all'infinito, in un dinamismo cromatico avvolgente”.



Giorgio Galvan, (Vicenza 26.04.1956).
Diplomato ragioniere nel 1975 presso
istituto A. Fusinieri di Vicenza e laureato in
Pedagogia con indirizzo filosofico presso
l'università di Padova, nel 2012. Ho svolto,
in prevalenza, attività di vendita nel settore
immobiliare. Ora, pensionato, con interessi
per la filosofia, sia occidentale che
orientale e, da molti anni, per le arti
pittoriche. È autodidatta in pittura.

giorgiogalvan2016@gmail.com

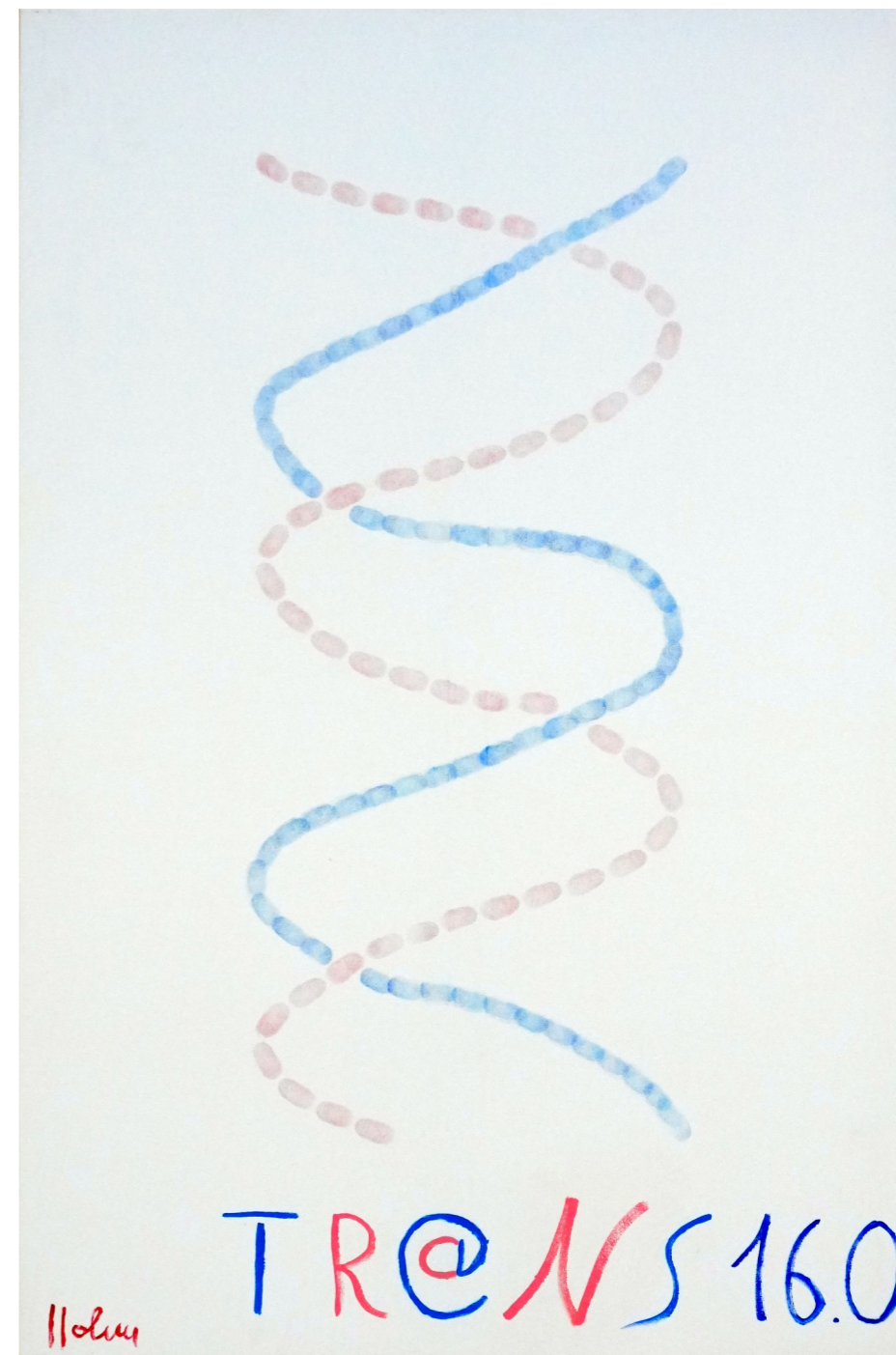
cell. 348/4737734

Giorgio Galvan

“Ad@mo 16.0”

*Lonigo (Vicenza), 2016. Inchiostro e
acrilico su tela. 80x120*

*“Un uomo ha in parte la natura di una
donna e una donna ha in parte la natura di
un uomo” da “Kama Sastra di Gedün
Chöpel”, (Ubal dini ed. Roma). È stato
questo, “concetto filosofico”, che mi ha
spinto, nel 2016, a dipingere questo
quadro, inerente a questo “pensiero”,
assieme a: “Ev@ 16.0, Effemin@to 16.0,
M@scolina16.0 e Tr@ns 16.0” Questi
quadri sviluppano, attraverso la figura del
D.N.A. umano e, a seconda del colore delle
mie impronte digitali: celeste per il maschile
e rosa per il femminile, il diverso genere ed
orientamento sessuale che può assumere
la persona umana.*



Giorgio Nalon nasce a Vigonovo 25-11-1959 dove natto vive ed opera
Inizia la sua carriera artistica nel 2003 frequentando un corso di scultura a Dolo (VE)

Dal 2004 al 2011 scolpisce vari soggetti lignei che si possono vedere nei giardini lungo la via A.Moro a Vigonovo (VE)

Dal 2008 una sua scultura è inserita lungo il percorso ARTE E NATURA a Cavaso del Tomba, tuttora presente

Dal 2011 inizia a collaborare con la Galleria Rosa Gialla di Mogliano Veneto (TV)

Vince vari concorsi di scultura Dolo (VE) Spinea (VE)-Malo (VI) Marghera (VE)-Mira (VE)

Giorgio Nalon

"Baciarmi"

Legno policromo
2016



Il pittore vicentino Gianni Gigante parlando di sé racconta: «Ricordo di aver sempre disegnato e dipinto fin da bambino, amavo la figura e gli oggetti. Con gli anni sentivo dentro di me la necessità di esprimermi attraverso i colori e quindi mi sono cimentato con l'acquerello, la china e l'olio. Mi divertivo a scomporre le figure all'inizio per avere maggiore possibilità nella stesura del colore; il movimento cubista mi aiutava in alcuni passaggi della mia composizione. Sentivo con il tempo la voglia di isolare le mie immagini e renderle più intime. La nascita del gruppo della Neofigurazione mi apriva un nuovo mondo e mi arricchiva molto per interpretare i miei flash mentali. Adesso, unendo i miei modi di fare pittura, ho acquisito una mia proprietà di linguaggio che mi permette di ottenere moltissimo dall'espressione soprattutto del colore; i colori infatti mi hanno dato la spinta per creare gli ultimi lavori che amo chiamare *Appunti Emotivi*». Numerose le premiazioni in occasione di vari concorsi regionali, nazionali, internazionali, mostre collettive e personali, che testimoniano la continua ricerca dell'artista in campo stilistico e figurativo.

Gianni *Gigante*



L'Associazione Gruppo Impegno Sociale GIS opera a Marano Vicentino dal 1980 per la tutela e la valorizzazione delle persone con disabilità, per favorirne l'inclusione sociale, per attivare solidarietà, amicizia e sostegno nei loro confronti e fra le loro famiglie e per promuovere attenzione e sensibilità a cogliere la ricchezza che ogni persona ha dentro di sé.

Varie sono le nostre attività:

- attività in palestra con cadenza settimanale
- attività espressive e manuali-pratiche (allestimento del carro mascherato, addobbi natalizi, creazioni di lavori per accompagnare e sottolineare iniziative varie, laboratorio teatrale ...)
- feste e momenti di condivisione
- rapporti con altri gruppi e con le scuole
- accoglienza in Casa di Rosa, nell'ambito del Progetto Sollievo Abitare il futuro.

Indirizzo e-mail gismarano@gmail.com

Cell.340/9639506

GIS Gruppo Impegno Sociale

"Il Colore delle Emozioni"

Le opere sono state create utilizzando i lavori fatti dai ragazzi durante un percorso guidato finalizzato ad esprimere le proprie emozioni: la gioia, la pace, l'amore, la felicità, la paura, la rabbia...

Per alcuni ragazzi è stata un'occasione per riflettere sui propri sentimenti e per analizzare situazioni concrete e vissuti personali.

Per altri, che hanno maggiore difficoltà ad esprimersi con le parole, è stata un'esperienza di colore scelto liberamente per tradurre un'emozione, che è stata in prevalenza emozione di gioia, felicità, amore, amicizia, serenità...

Ognuno ha affrontato la proposta a proprio modo: chi con timore e incertezza, chi in modo più sicuro ed entusiasta, chi analizzando, nel corso del lavoro, emozioni diverse e contrastanti.

Per tutti l'espressione libera con colori e pennelli è sempre un'esperienza sicuramente positiva e creativa.



Graziella Lucchin nata il 16 agosto 1961 vive e lavora a Santorso (Vicenza). Ha partecipato nel corso della sua attività artistica a varie manifestazioni ed eventi nel Veneto, ottenendo ammirazione e stima e amicizia da diversi artisti influenti, tra i quali il Maestro Pietro Barbieri e Piero Pattanoro.

Graziella Lucchin

"Dalla Mongolfiera"
Olio stucco su ferrite
85x45

"Volo astratto e fanta-poetico sul mondo sottostante e lontano."



Born 1978, lives in Istanbul, teacher at the Fine Arts Faculty, Kocaeli University. She completed her Bachelors degree in Sculpture, Fine Arts Faculty at Anadolu University, master degree and Research Doctorate in Sculpture, Fine art Faculty at Marmara University, Istanbul. She received a scholarship from Academy of Fine Art L'Aquila as well as Research Scholarship. Currently, she lives in Istanbul and she is a lecturer at the Fine Arts Faculty, Kocaeli University, Kocaeli, Turkey.

yilmazhunkar@gmail.com
www.hunkaryilmaz.com
Cell. +905557610695

Hunkar Yilmaz Ianniello

"Falses Memories"

*Istanbul, 2024. Fotografia,
70x100*

"Remembering denotes to bring to one's mind an awareness of a past life, experience and learned knowledge when necessary. Much as the best way of not losing the feeling of life-long continuity is to make our memory work at the highest level, our mind tries to avoid memory losses through utilization of each and every method with an eye to create an integrated identity in as much as every black hole creates a disconnection in our personal history. Because our memory loses many details, it takes a lot of false memories, recreates them, and thus ensures us to have our entire life in sense of integrity. In as much as our memories are fragile and very open to being oriented during the recall process, remembering our memories an intervention during the remembering process may form our memories in very different ways. The project consisting of photographs of my own my sculpture is based on the interventions during the creation of false memories."



Sono nata a Thiene nel 1972.
Disegnatrice tecnica, specializzata in
progettazione architettonica, ho studiato
tutte le discipline artistiche, pittura, scultura
e architettura ma la mia passione è da
sempre l'architettura. Da qualche anno ho
riscoperto la pittura, in particolare la tecnica
ad olio.

E-mail: katiacarraro.art@gmail.com

IG: [@katiacarra.art](https://www.instagram.com/katiacarra.art)

Katia Carraro

“BASTARSI”

olio su tela

40x40

Bastarsi l'anima è una condizione profonda, un viaggio intimo di ricerca e di equilibrio interiore. È scoprire che dentro noi stessi c'è tutto ciò di cui abbiamo bisogno. Un atto di consapevolezza, una silenziosa dichiarazione a noi stessi che la nostra anima è completa così com'è e non ha bisogno di essere colmata. Bastarsi non è chiusura al mondo, ma è vivere in esso con la libertà di accogliere la solitudine non come mancanza, ma come rifugio, come uno spazio prezioso e sacro in cui riscoprire la nostra essenza. Il silenzio diventa la nostra bolla di riflessione e rigenerazione nel quale la nostra ricchezza interiore emerge e risplende. Ma bastarsi non è isolarsi dal mondo ma vivere in esso con una luce interiore che non vacilla. È un atto d'amore che ci rende capaci di donare e di condividere con gli altri senza perdere noi stessi. Colui che sa bastarsi non splende grazie alla luce altrui poiché è la propria luce a farlo splendere. Questa energia interiore nasce dall'accettazione di ogni parte di noi, dalle ombre più scure alle luci più brillanti, e ci permette di liberarci dalle catene del condizionamento. Quando bastiamo a noi stessi, siamo liberi di essere autentici e di vivere in armonia con chi siamo realmente. Bastarsi l'anima è come un albero che affonda le proprie radici nel terreno e trova in sé la forza per resistere al vento. Bastarsi l'anima è guardarsi allo specchio e riconoscere ogni parte di noi accogliendo tutto ciò che ci appartiene e ci definisce. Bastarsi l'anima è un volo nel cielo, libero e leggero, senza la necessità di restare fermi o legati a un luogo, perché sappiamo di essere noi stessi la nostra casa



Pittrice su vetro, art designer e ricercatrice di colori.

La prima mostra d'arte risale al 1993. Negli ultimi anni la sua produzione si diffonde grazie a numerose mostre ed eventi nazionali ed internazionali. Nel 2018 l'artista entra con una sua opera nella collezione d'arte museale del Museo Bois du Cazier, Museo Industriale che fa parte della European Route of Industrial Heritage, uno dei quattro siti minerari riconosciuti dall'Unesco.

Presente nel nuovo libro, "Masssimo Troisi, Il mio verbo preferito è evitare" di Stefano Venarusò, RIZZOLI EDITORE, (2023) con le mostre "I volti di Massimo" a Castel dell'Ovo (NA) nel 2021 e a Procida, capitale della cultura nel 2022. Fonda nel 2015 una nuova forma di danza-terapia, MANI CHE DANZANO, ispirandosi alla danzatrice argentina Maria Fux. Suo è anche il marchio registrato TULLI® , il libro "Il mio Vicino e le sue quattro mogli" e i RICIONDOLI, una linea gioielli in vetro dipinto.

Nel 2020 il cortometraggio "Gli Abeti di Nord Est, la tempesta Vaia" in collaborazione con l'Istituto Professionale Montagna di Vicenza viene premiato al Corto Montagna di Tolmezzo da Dante Spinotti.

Hanno scritto di lei i critici Paolo Levi, Vittorio Sgarbi e Angelo Crespi.
Indirizzo e-mail: loria.orsato@gmail.com
Sito: www.loriaorsato.com
Cell: +39 3401598591 previo Whatsapp

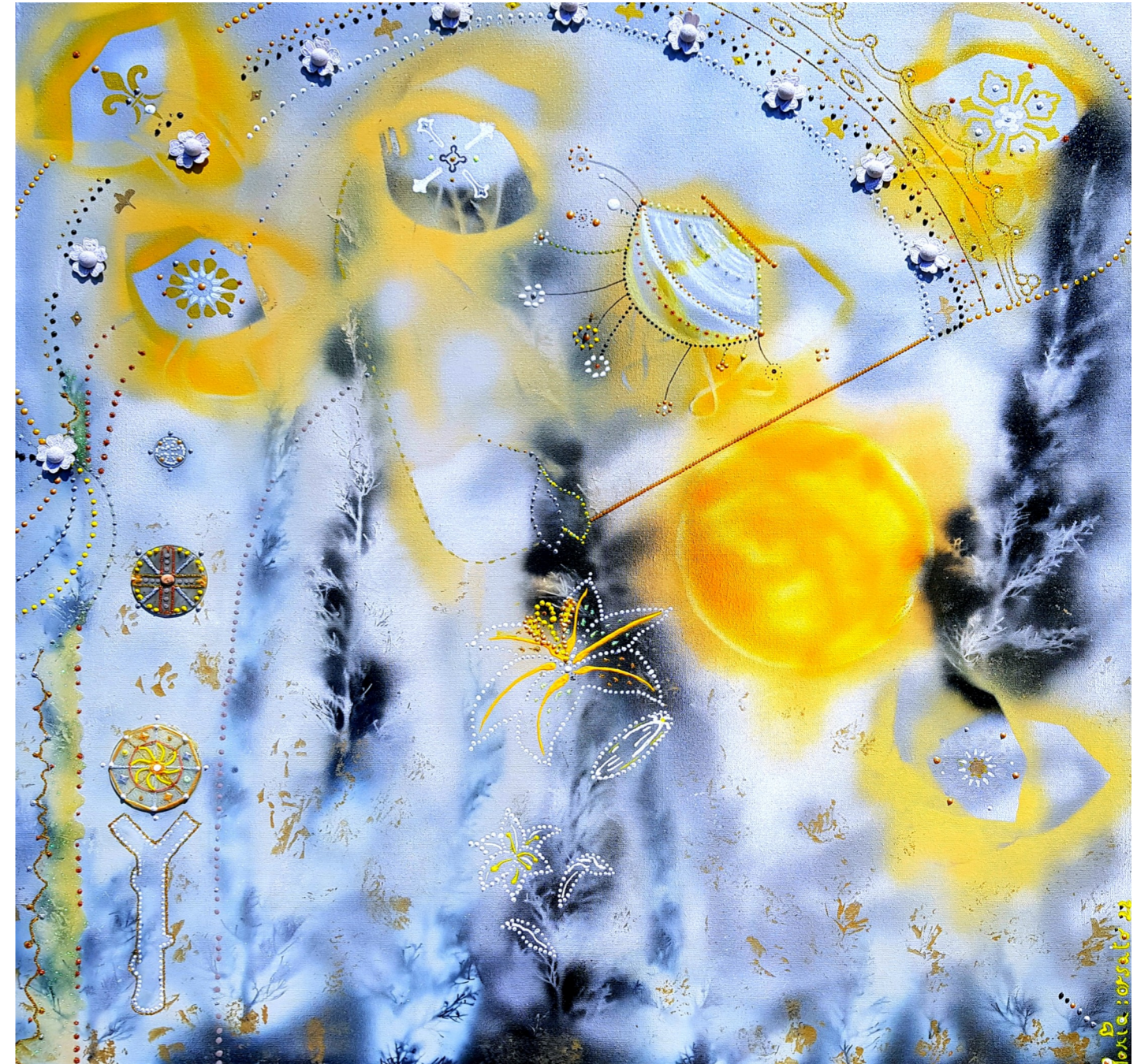
Loria Orsato

"Portatrice di Luce"

Vicenza, 2022,

*Tecnica mista su tela con inserto in vetro
dipinto a mano*

100x100



Nato il 28/11/1974 a Torrebelvicino (VI).
La mia passione per la scultura nasce 10
anni fa quando acquistai un fiore per un
regalo.

Nella confezione c'era la miniatura di una
sedia in legno e corda, mi colpì molto e
provai a copiarla.

Piano, piano le forme erano uguali
all'originale e così continuai a crearne
molte, anche di varie dimensioni. Iniziai a
cimentarmi con delle scalette, carriole e
stelle alpine tutte intagliate nel legno.

Le stelle alpine mi ricordano molto le grandi
Montagne del Pasubio dove crescono e
sono protette.

La scultura però, per me, è tutt'altra cosa.
Cerco di creare pezzi unici originali ed
astratti.

Scolpisco d'istinto senza seguire regole e
sconvolgo il pezzo di legno come, in
quell'istante, il mio IO immagina. Amo
trasformare la materia che ho davanti in un
grido d'emozione, non realizzo bozzetti o
schizzi e non ripropongo
sculture dato che, ogni opera, possiede
una propria anima generata in quel preciso
istante e, quindi, unica come
ogni essere vivente. La scultura è arte che
usa le 2 e le 3 dimensioni, quindi sulla
parola arte la cosa è un po' più
profonda e si potrebbero fare grandi
discorsi. L'arte sostanzialmente, è definibile
quando dietro si cerca di
esprimere un concetto che usa come
veicolo l'emozione. L'arte è ricerca
continua, assimilazione delle esperienze
passate, aggiunta di esperienze nuove,
nella forma, nel contenuto, nella materia,
nella tecnica e nei mezzi.

Luca Vallortigara

“Senza titolo”



Luciano Gasparin nasce il 25 Ottobre del 1961 a Thiene.

Da sempre attivo nell'ambito artistico, la sua formazione avviene in un primo momento attraverso studi da autodidatta. Nel corso degli anni frequenta vari corsi di pittura: olio, acrilico e tecniche sperimentali, specializzandosi e prediligendo la pittura ad acrilico.

Il suo stile, inizialmente legato all'arte figurativa, si sperimenta in tecniche sempre nuove, l'opera di Gasparin si muove in quello spazio tra il figurativo e l'astratto in cui si può raccontare il mondo, ma con la libertà di trasfigurarlo.

Ed è la realtà dei sentimenti e delle emozioni quella che racconta l'artista, ora con intensità, ora con delicatezza, sperimentandosi e ricercando nel corso degli anni sempre nuove tecniche e linguaggi espressivi, fino a raggiungere esiti di un raffinato lirismo astratto. Dal 2010 si dedica professionalmente all'esplorazione pittorica con esposizioni a livello nazionale di mostre collettive e personali e partecipa a concorsi ricevendo vari riconoscimenti. Tra i cicli pittorici frequenti e più significativi "Colore e Coscienza" "Vento" e "Dirty Dress".

Studio via Roma, 47
35014 Fontaniva (PD)
cell+39 328 877 28 38
lucianogasparin@libero.it
www.lucianogasparin.com

Luciano Gasparin

"La Vita"

Installazione

Tecnica mista su tela, 180 x 110 cm

"Nessuno ti renderà gli anni, nessuno ti restituirà a te stesso; andrà il tempo della vita per la via intrapresa e non tornerà indietro né arresterà il suo corso; non farà rumore, non darà segno della sua velocità: scorrerà in silenzio, non si allungherà per editto di Re o favore di popolo; correrà come è partito dal primo giorno, non farà mai fermate, mai soste.

Che avverrà?

Tu sei affaccendato, la vita si affretta: e intanto sarà lì la morte per la quale, tu voglia o no, devi aver tempo."

Seneca



Pittrice JYIYA

Tutto inizia nel 1986, quando delle sensazioni interne mi suggeriscono una tecnica non usuale per catturare i riflessi della luce, che mutano nei vari momenti del giorno. Interpreto i riflessi di luce come veicolo o mezzo al di fuori del 5 sensi dell'essere umano, dove lo stesso essere umano è direttamente connesso alla natura e va verso la luce.

Nella creazione dei miei dipinti non copio nulla, utilizzo una mia tecnica personale "segreta" e dipingo non in verticale, ma in orizzontale. Utilizzo dei colori molto liquidi che preparo da sola (no acquarelli, no colori a olio), utilizzo pigmenti particolari, resine, smalti, colori naturali e raramente colori acrilici.

Solitamente i miei quadri rappresentano una realtà visibile e metafisica (vedo e non vedo), cioè l'essenza dell'essere umano al di fuori del 5 sensi, come ad esempio dipingo dei fiori non come li vediamo nella realtà, ma nella loro "stessa essenza".

E-mail: luisatrentin186@gmail.com
Fb: [Facebook.com/JYIYA.TRENTIN](https://www.facebook.com/JYIYA.TRENTIN)
IG: [Instagram.com/topazio_101](https://www.instagram.com/topazio_101) Jyiya
[Instagram.com/topazio_102](https://www.instagram.com/topazio_102) Jyiya
[Instagram.com/deaastarte_JYIY_A](https://www.instagram.com/deaastarte_JYIY_A)

Luisa Trentin

"Realtà metafisica"

Graffito con tecniche miste



Manuela Simoncelli è nata in Australia il 23/02/1959. Ha vissuto a Bologna portando a termine gli studi artistici a Firenze e Venezia. Nel suo atelier a Bassano del Grappa (VI) crea incisioni artistiche utilizzando tecniche tradizionali e sperimentali. Ha esposto in numerose mostre in Italia e all'estero ed è stata selezionata in Biennali Internazionali in Italia, Bulgaria, Olanda, Svizzera, Portogallo, Francia, Romania. Ha vinto numerosi premi, tra cui il 1°Premio Cento (FE) con il libro "La Bambina del Treno" nel 2011. Nella sua ricerca artistica non trascurava la musica. Nel 2017 si laurea in Canto Jazz presso il Conservatorio "Steffani" di Castelfranco Veneto (TV). Nel 2024 tre suoi Libri Oggetto vengono selezionati alla Biennale del Design di Milano ADI. Riceve il primo premio come miglior libro sezione video. Partecipa alla mostra itinerante a Siena, Lecce, Terni, Taranto, oltre che a Milano. Manuela Simoncelli definisce il suo mondo immaginario un viaggio con il reale: un approccio al mondo onirico che guarda alla Natura sapiente e misteriosa. Spazia in un contenitore di storie inventate che si animano in vedute ed ambienti naturali. Immagina di percorrere distese di terra e acqua e poi si sofferma a guardare un ramo spezzato, il riflesso sull'acqua. Nulla la distoglie di fronte all'intreccio e ai rami di tronchi caduti, dove con la serie "Alberi Caduti" del 2020 in ricordo di Vaia, si accende un silenzioso dialogo: " come soldati caduti al fronte, gli alberi si accasciano sul suolo...li vedo e li ritraggo, intersecati, con i loro lunghi e nodosi rami. Le radici guardano il cielo, le fronde rinsecchite lo ricordano appena".

Contatti: info@manuelasimoncelli.it
wwwmanuelasimoncelli.it
via Lugana 2/B, 36065 Mussolente (VI) cell.
3335742362

Manuela Simoncelli

"Coesistenza"

*Mussolente, 2024. Incisione stampato su pannello telato, puntasecca, tetrapak, colori AKUA
830x1170 mm.*

Il Libro d'artista "Coesistenza" 2024 è un'opera composta da 8 pannelli 25x25 cm. rilegati con lo scorrimento di due cordoncini di cotone.

Realizzato con incisioni in puntasecca su plexiglass e tetra pak, è stato stampato dall'artista con colori atossici AKUA.

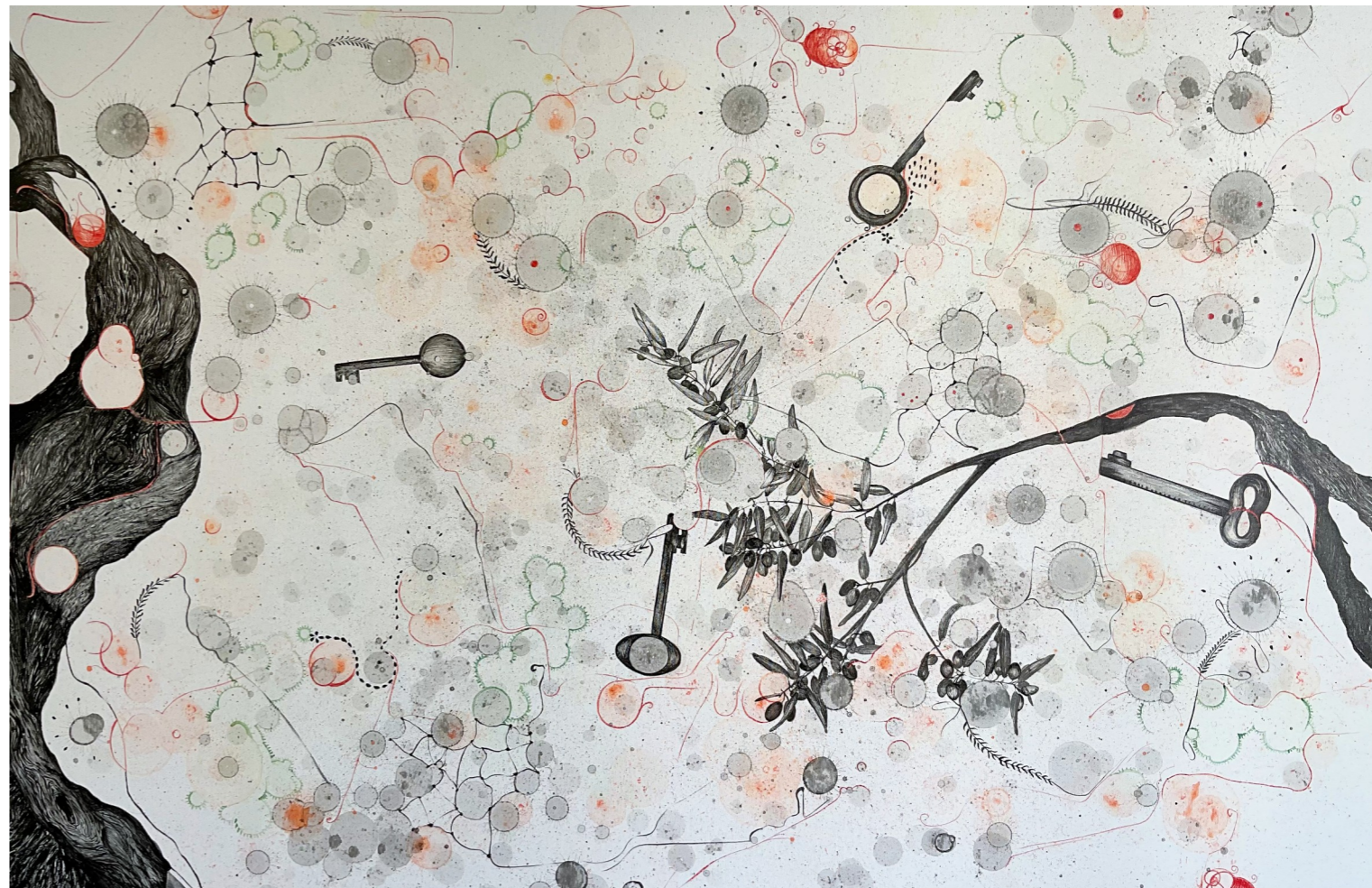
Troviamo unite tutte le forme della vita: animali, vegetali, nonché minerali che creano una danza circolare tra gli Alberi della foresta primordiale, che racchiusa in un trittico a pala d'altare, si scompone. Gli esseri viventi vengono rappresentati con le ali: ad indicare l'armonia, lo stato di leggerezza, convivenza nel grande progetto del creato. A noi il compito di rispettarlo, come ospiti di questo pianeta, L'uomo/donna alato/a, sono il poeta dal cui sguardo possiamo tutti nutrirci".



Mara Zordan (Schio, 1985) è docente e artista, utilizza vari media, perlopiù dipinti e installazioni performative. Esplora tematiche legate al simbolico, onirico e spirituale; al corpo donna e alla foresta come templi.
marazordan.art@gmail.com
marazordan.com
3403877837

Mara Zordan

Grottesca#3;
Schio, 2024. China su tela; 150x100cm
"Mappa simbolica di una terra lontana e vicina, l'opera avrebbe potuto portare il titolo: Invicta Palestina".



Marco Benetti (Montreal, 28 aprile 1974), diplomato in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Venezia, insegna Discipline Pittoriche presso il Liceo Artistico "Umberto Boccioni" di Valdagno, ha esposto in occasione di mostre collettive presso Centro Culturale Candiani a Mestre, ARACNE - EXPO Lanificio 187 a Roma, Galleria d'Arte ART.U' a Vicenza, Magazzini del sale 3 a Venezia, Casa Cogollo detta del Palladio a Vicenza, Chiesa di S. Vidale a Venezia, Bologna Fiere e Spazio Shed del Lanificio Conte a Schio.

Indirizzo e-mail: marcqbenetti@gmail.com

Marco Benetti

"Ritratti X (Ghita)"

Schio, 2024. Grafite su carta, cm. 42x59,4

"Il disegno fa parte di una serie più ampia di ritratti dedicati a conoscenti e famigliari. Sfruttando le proprietà della grafite solida, liquida e in polvere, la ricerca stilistica del disegno volge alla rappresentazione della figura umana mediante soluzioni grafiche rapide e gestuali."



Nato nel 1968 a Schio, dopo un periodo di sperimentazione personale all'inizio del millennio si è unito ad altri artisti per formare l'associazione Arte Oltre di cui è l'attuale presidente. L'associazione è il substrato culturale per l'ispirazione e la realizzazione delle sue opere, in prevalenza installazioni cinetiche, esposte in numerose mostre, e per la programmazione di interventi e la collocazione di sculture di Land Art e Arte Ambientale (Parco delle Cascate di Calvene, provincia di Vicenza).

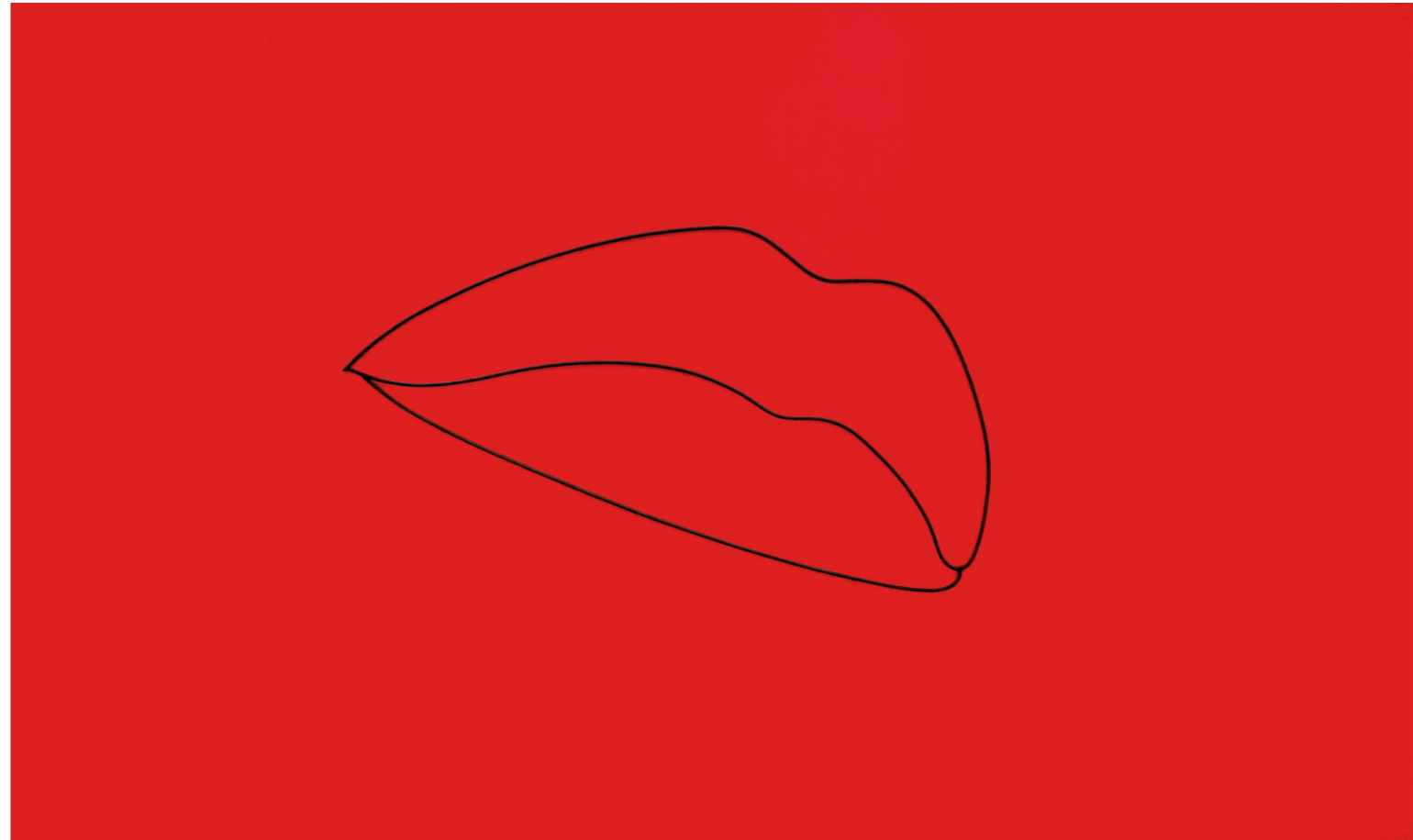
Cell. 3482682897

Marco Zanrosso

"Pop art"

Schio, Ferro e acrilico

"Quest'opera è in continuità con una serie di quadri precedentemente realizzati basati sull'idea di far uscire il tratto dallo sfondo. I contorni del soggetto, in questo caso labbra sensuali, sono realizzati con fil di ferro anziché con metodi grafici ricercando lucidamente uno stile essenziale ed evocativo. Il soggetto è tipico della classica comunicazione pubblicitaria di massa e questo lo rende "pop". Può richiamare l'icona Marilyn Monroe utilizzata da Andy Warhol. Inoltre il colore puro utilizzato per lo sfondo, atto a potenziare il potere evocativo del soggetto, ammicca alle tecniche grafiche".





www.arteoltre.it